Il racconto della preghiera e del volpacchiotto

Dal *Prologo*
(storia narrata nel libro *Santi Quotidiani e altri racconti*)

In Egitto, nel cui antico passato cristiano c'erano stati una volta monasteri molto grandi, un tempo viveva un monaco che aveva fatto amicizia con un contadino ignorante e semplice. Un giorno questo contadino disse al monaco, "anche io rispetto Dio che ha creato questo mondo! Ogni sera verso una ciotola di latte di capra e la lascio fuori sotto una palma. Di notte Dio viene a bere tutto il mio latte! E gli piace molto! Non c'è mai stata una volta in cui abbia lasciato nemmeno una goccia di latte nella ciotola ".

Sentendo queste parole, il monaco non riuscì a trattenere un sorriso. In modo gentile e logico spiegò al suo amico che Dio non ha bisogno di una ciotola di latte di capra. Ma il contadino insisteva così ostinatamente che era così, che il monaco suggerì di andare a guardare in segreto la notte successiva per vedere cosa succedeva dopo che la ciotola di latte era stata lasciata sotto la palma.

Così fecero. Quando scese la notte, il monaco e il contadino si nascosero a una certa distanza dall'albero, e presto al chiaro di luna videro un volpacchiotto strisciare fino alla ciotola e leccare tutto il latte, finché la ciotola rimase vuota.

"È vero" sospirò il contadino deluso. "Adesso vedo che non era Dio!"

Il monaco cercò di confortare il contadino e gli spiegò che Dio è spirito, che Dio è completamente oltre la nostra scarsa capacità di comprensione nel nostro mondo, e che la gente comprende la sua presenza ognuno nel suo modo unico. Ma il contadino rimase

semplicemente triste, a testa china. Poi pianse e tornò a casa nel suo tugurio.

Anche il monaco tornò nella sua cella, ma quando arrivò fu stupito di vedere un angelo che gli bloccava il cammino. Assolutamente terrorizzato, il monaco cadde in ginocchio, ma l'angelo gli disse:

"Questo uomo semplice non aveva né l'istruzione né sapienza né abbastanza erudizione per essere in grado di comprendere Dio in altro modo. Poi tu con la tua saggezza e la tua istruzione dai libri gli hai portato via quel poco che aveva! Dirai senza dubbio che hai ragionato correttamente. Ma c'è una cosa che non si sai, o uomo erudito: Dio, vedendo la sincerità e il vero cuore di questo buon contadino, ogni sera inviava il volpacchiotto a quella palma per confortarlo e accettare il suo sacrificio".